

Isola (dalle Marine Istriane di Giuseppe Caprin).

Lotte secolari diviserò i pescatori di Chioggia da quelli dell'Istria: Citanova, Parenzo, Rovigno, seguite da tutti gli altri centri minori per i quali l'unica fonte di ricchezza sta nascosta fra le profondità dell'Adriatico, volevano conservare per sé il loro mare, e non era lotta che si limitasse a piccole rappresaglie senza gravità; una legge emanata dal Senato veneto nel 1756, comminava la perdita della barca, la prigione e la corda a quei chiosotti che avessero arditamente tentato di pescare in acque di Capodistria.

Alla legge era aggiunto — quasi come prova di estrema tolleranza — un codicillo col quale si accordava ai pescatori di Chioggia il permesso di rifugiarsi entro i porti dell'altra riva quando la furia del mare non lasciasse loro altra via di salvezza. Il bando fu pubblicato sulle colonne di San Marco, ed i marinai veneziani lessero la terribile intimazione, e non si turbarono: videro il grazioso permesso finale, ed ebbero un sorriso di scherno e di sdegno; meglio cento volte trovar la morte tra i flutti del mare, che con le loro barche, piuttosto che aver l'umiliazione d'implorare ospitalità al nemico: le piccole barche veloci avrebbero lottato col vento, con le onde, con la tempesta, e sarebbero giunte a salvarsi entro lo sicuro rifugio del porto amico oppure sarebbero scomparse per sempre! Troppo grave era l'affronto perché non si dovesse farne vendetta. E l'occasione venne. Erano passati anni, dalla pubblicazione della legge di Giacomo Fiani: ma le parole di essa, e la promessa terribile rimanevano scolpite nel cuore d'ogni pescatore chioggiotto.

L'anno voleva finire tristemente: il cielo, torso, al mattino, come uno specchio, s'era coperto di nuvole cupe e minacciose; dalla parte di Grado i vapori densi s'affollavano senza posa, spinti dal vento; pareva quasi che la cappa grigia avesse chiuso in una stretta cerchia l'orizzonte tanto questa era bassa ed oscura; il mare era spaventosamente gonfio; lontano, fin dove l'occhio poteva giungere, alte onde incornate di bianco s'accavallavano, frangendosi sugli scogli con mille spruzzi che si diffondevano nell'aria; i gabbiani apparivano come punti bianchi e volavano veloci verso terra, in cerca d'un rifugio perché le esili ali non potevano vincere la furia dell'uragano che scuoteva sempre maggiore intensità: piccoli pezzi di legno, avanzati di vecchie barche perdute, venivano gettati sul litorale, contro la costa sassosa e brulla mentre il vento ululava spaventosamente; una pioggia violenta e fredda pareva volesse spazzare ogni cosa.

Lontane da terra, nella conca che la bora più flagella con i suoi impeti, alcune barche da pesca ballavano sui flutti una danza macabra; il vento aveva strappato le vele, arrichiate gli alberi che ora galleggiavano al sommo delle altissime onde; i timoni più non potevano guidare i deboli gusci, già mezzi carichi d'acqua; sui murchetti degli alberi, una tela legata a nodo, implorava vanamente soccorso; i marinai aggrappati al bordo dell'imbarcazione scrutavano il cielo ed il mare in una straziante angoscia e in una disperata speranza; ma quando le onde sollevavano la barca lanciandola ad altezze vertiginose dalle quali pareva dovesse precipitare nell'abisso del mare, lo sguardo errava senza conforto sull'immensa distesa deserta.

D'un tratto una vela apparve lontana; una speranza rinacque; un urlo terribile superò la voce del vento, e giunse alla barca lontana. Fu inteso: la lotta per avvicinarsi ai pericolanti fu aspra e difficile; ma i salvatori non si arrestavano nell'impressa generosa; madidi di sudore più che di pioggia, i chiosottini trassero in salvo i marinai che parevano destinati a morire; erano di Isola, ed essi avrebbero potuto abbandonarli alla loro sorte, per vendetta: ma non ascol-

tarono il pensiero cattivo, indegno di cristiani che portavano al collo lo scapolare del Carmine.

Fu così che la barca chiosottina approdò ancora sulle coste istriane: il capo si fece a prua, ed alla gente che, terrorizzata e tremante, cercava lo sguardo le barche dei compaesani, disse: — Ci avete proibito di pescare; non di salvare quelli che stanno per morire.

La voce era aspra, quasi ironica. Gli altri tacquero: si sentivano vinti. E sul mare fremente sotto il primo raggio di sole che aveva squarciato le nubi e stendeva un gigantesco arco dai mille colori, le barche chiosottine si affidarono al vento, e scomparvero, lontano, lontano.

Eppure il carattere fiero degli abitanti di Isola non si piegò: la piccola borgata istriana non sapeva chinare il capo alla sorte, perché la pungeva l'ambizione, sorretta da una tenacità quasi selvaggia. Capodistria e Pirano acquistavano ogni giorno forza e splendore, ed Isola fremeva e soffriva e nel confronto con le due città vicine si sentiva più piccola, più povera, più debole. Cercò nell'amicizia dei forti una ragione di grandezza, e si diede come serva fedele a Venezia. Ma la repubblica pur mantenendo fede ai patti, non volle far nulla che potesse trasformare la città soggetta in una possibile rivale; e Isola allora pensò a sé stessa, ed i suoi pescatori divennero contrabbandieri.

La lotta contro Pirano e Capodistria s'invelinò al punto che Nicolò Badoer, podestà di Isola, proibì ogni rapporto commerciale con i rivali; poi furono vietati i matrimoni, e la popolazione isolana non cercava che di adoperare il coltello contro gli odiati avversari.

E quando Venezia dovette cedere alla forza, e Manin veniva strappato dal soglio dogale, gli abitanti di Isola assasinarono il podestà che ritenevano avesse favorito il nemico. Eppure, nello stemma del comune è una colomba che reca nel becco il ramo d'ulivo!

Oggi Isola ha mutato aspetto. Quando rovinarono per vecchiezza le torri e le mura, il vomere giunse alle porte. Così la città vi sembra adesso da quella parte una campagna quasi allegra per le sue strade coperte di pagliume, ingombrate dagli asinelli che si portano a casa una rastrellata di fieno, dagli agricoltori che battono e sgusciano liberamente la fava o che crivellano i piselli selvatici, da cui ricavano un caffè amaro ma a buon mercato. Si ravvicinò subito le casupole villarecce, fatte di muro a secco, con la fogna scoperta che ammorba l'aria, e con un piccolo deposito di letame, mantenuto apposta per ingrassare nella sporcizia i pulcini e le anitre.

Isola è il solo paese dove la lavorazione dei merletti continuò come un'orfana ricordanza, anche quando a Burano era cessata del tutto la gentile industria veneziana. Una leggenda gentile attribuisce l'origine dei merletti alle città marinare.

Un pilota, di ritorno da un lunghissimo viaggio, aveva recato in dono alla sua fidanzata un ramo della pianta marina chiamata *Halymedusa opuntia* (Linneo). La fanciulla meravigliata della bellezza di quei piccoli rami, chiamati giustamente *merletti delle sirene*, si provò ad imitarli col ago e trovò in questo modo il punto di Venezia, che destò l'ammirazione del mondo elegante.

Ad Isola, vuole la tradizione che si lavorasse continuamente; alcuni vecchi pescatori asseriscono che si seguissero merletti al principio del secolo in molta famiglia, del pari che nella vicina Pirano, e la scuola non sarebbe che una risurrezione riordi-

nata della fabbricazione domestica che dava nomi vari ai punti.

La popolazione d'Isola è tutta sulle piazze; le mamme pattinano i bambini, rammandano le vesti: si chiacchiera ad alta voce: cade una parola da una finestra a vien raccolta, e il vicinato fila il discorso, continua il racconto, e rompe in una chissata senza che gli occhi si levino dal lavoro.

Sotto una nicchia di scala si prepara con un po' di pepe e di erba il brodetto: una famiglia pranza all'aperto: scappa da un cortile una canzone e la segue l'accompagnamento di un coro, e giunge un romore di pianello di legno battute sulle cordate del soldato da una truppa di fanciulle che corrono coi secchi di rame alla fontana.

Questi tuguri conservano una rusticità primitiva, e sorgono proprio alla fonsa esterna, quasi casali di un villaggio, addossati al cippo delle abitazioni cittadine. E dove si alzava l'antica porta si aprono, davanti a chi arriva, le due vie principali, come rughe a cento gambe, e si allungano e gettano ai lati i loro rami oscuri, con portici, volti e cavalcavia, che uniscono una casa con l'altra e rendono più cupi i chiassosi bui e sudici del labirinto.

Una delle arterie sbocca in piazza, dove finisce la via, dove la luce non ha più ingombri, dove la città interamente veneta spicca con palazzi di pietra, uno lombardesco del nobil Manzoni con il bove scappellato sulla fronte, l'altro ad arco acuto del Lovisato, quindi la chiesa della Madonna d'Alieto, e la casa del Comune, e il Mandracchio, e un fondo di cielo libero sopra il piano di una larga marina. Qui il mercato, le baracche con le frutta, che sono alveari di vespe, e che fanno di ogni bottega un mucchio; e qui il lavoro alla riva, sul porto, attorno la scuola di S. Andrea, che guarda con la sua facciata il fitto pergolato con le reti distese ed affaldate a cortine.

A tarda mattina, i pescatori, seduti in cerchio, rammandano le rezze; fissate sui pali e distese come velari. Si aggruppano alle porte del caffè, delle osterie e si servono delle aste rizzate per le tende a spiegare gli strascichi, i lunghi e morbidi tessuti che scintillano con le squame dei pesci rimaste tra le maglie.

Un'ora prima del crepuscolo partono; si vedono salpare cinquanta battelli un dopo l'altro. Ritornano quasi tutti insieme; sbarcano presto presso i canestri di squali, di sogliole, di passerini e di orate. Alcune barche sembrano cariche di argento; guizza tutta la scala dei metalli e le pescate di polpi, di razze e di squali spongono col sugo nero l'odore del muschio.

Lentamente, al meriggio, il molo di legno, la piazza maggiore si spopolano e restano quasi deserti. All'ombra di una tenda, di una casa, di un muro, dorma qualche vecchio col capo che gli cade sul petto e che rizza subito, avezzo al sonno interrotto dal beccheggio della barca. Ma la città è piena di movimento, essa ha tutto il carattere intimo dei paesotti lagunari dove i pubblici luoghi servono ad usi privati, e ogni calletta, ogni cortile è il soggetto di un quadro. Vinterate nelle strade col lasccio, a schiama di testuggine, fra le abitazioni con scacchiate esterne e ballatoi di legno, e piazzate al duomo, isolato nell'alto rilucisce sopra un'ampia terrazza, da cui si domina il panorama dei tetti che saltano giù da tutte le parti, e che formano dei pianerottoli di coppi, in giro, sino alla corona di spiaggia che l'onda bacia sterramente regalando un vezzo di spuma.

L'aria ha un odore di salamola, e dalle case vicine giunge il tanfo della muffa delle botti, e la freccera del bucato che si fa nel portoni. Le vecchie hanno ancora le semplici pettinature veneziane, con le due resette sotto le tempie, cioè i *bessi*; portano gli orecchini di spuma d'oro, a ciocche, tempestati di perle, gli abiti turchini macchiettati. E in fondo al can-

farano conservano il *manin d'oro* e lo sciale ranciato, coi fiori rossi, grandi comegrasoli. Ricordano costantemente i bei tempi quando, il giorno di San Donà, facevano parte di quel mazzo di fanciulle, che ballava coi fazzoletti color fragola o limone, le scarpe di prunella, le calze rosse e il fiore sulle trecce dei capelli lucidi quanto l'ambra nera.

Dal quartiere chiamato *della Pena*, si diffonde e trova eco nei muri rovinosi, sporchi di una grassa e lustrata calce, lo strepito dei piccoli cantieri in cui si costruiscono le barche o si carenano per calafatarle o si nettano dalla bruma cresciuta, e salgono le fiamme rosse dai fuochi delle canelle incatramate, tra le spirali di fumo negro e denso.

Alle scogliere i fanciulli nuotano, si tuffano in mare, e fanno audaci le

prime confidenze con l'infedele elemento, che riserba a loro chi sa quale stuolo lungo e triste di patimenti. Al tramonto, la quiete: i più si coricano senza accendere il lume e incombe presto il silenzio e grave della oscurità: non si vede più niente, ma solo nella tonerea lontana i fuochi dei pescatori notturni, alcuni lampanti vagolanti non si sa se nell'aria o sull'acqua.

Isola ha intorno di sé sepolcri e reliquie di antichità romane; del suo medioevo conserva nel duomo un S. Sebastiano, capolavoro di Irene da Spilimbergo, allieva di Tiziano; quindi la Madonna dei Battuti di Palma il vecchio, ed un S. Giuseppe del Santa Croce. Il grande e fiero leone della facciata municipale guarda ancora l'avanzo del Fontico.

Cronaca Provinciale

Istruzioni popolari sull'atta epizootica.

La R. Prefettura di Udine, e per essa il Veterinario Provinciale, ha diffuso ampiamente una circolare con dettagliate istruzioni popolari sull'atta epizootica.

In detta circolare è spiegato minutamente che cosa è l'atta epizootica, come si prende e quali animali colpisce, come la malattia si manifesta, come comportarsi di fronte ad uno o più casi di atta, come si devono curare gli animali colpiti, le precauzioni, la cura, e le precauzioni generali in tempi di epizootia.

Queste ultime precauzioni si possono così riassumere: Limitare gli acquisti di bestiame al puro necessario quando non sia possibile rinunciarvi addirittura; Frequentare le fiere il meno che è possibile;

In caso di forzato acquisto esaminare bene gli animali alla bocca ed ai piedi, tenendoli separati per una settimana almeno prima di metterli con quelli sani che già si posseggono. Utile precauzione è pure la lavatura antiseptica degli animali acquistati; Non adoperare lettiera o foraggio di provenienza sospetta;

Non abbeverare gli animali in pubblici abbeveratoi; Non permettere che persone estranee e sconosciute entrino sotto qualsiasi pretesto nella propria stalla;

Mantenere una pulizia rigorosa degli animali e della stalla.

RIVE D'ARCANO

Le gesta di una guardia campestre.

Vuol arrestare sindaco ed assessore Ieri, causa un guasto al ponte sul Cornò fra Rodeano e Rivotta fu dovuto sospendere il transito sul ponte stesso e il nostro sindaco, sul far della sera in attesa di disporre per il collocamento di un fanale sulle sbarre che segnavano il divieto di passaggio, ordinava alla guardia campestre di piantonare il ponte affinché fossero evitate disgrazie. La guardia, anziché disubbidire l'incarico si recava all'osteria. Nel frattempo un ufficiale, in bicicletta, causa l'oscurità cozzava contro le sbarre producendosi lesioni che, fortunatamente pare siano di lieve entità. Più tardi il sindaco, un'ottima pasta d'uomo, redarguiva la guardia che non aveva adempiuto l'incarico e questa, senza per tempo in mezzo, minacciava il sindaco stesso ricorrendo anche a ve di fatto, perché nell'esercizio del sig. d'Angelo, assessore comunale, non gli si voleva dar da bere per l'ora tarda e per le alterate condizioni in cui si trovava. Le minacce si rivolsero anche al sig. d'Angelo cui da parte della guardia stessa fu elevata contravvenzione perché non gli fu dato di traccannare l'ultimo bicchiere.

Il Cantarutti esasperato estrasse, le manette (etc) che voleva applicare ai polsi del sindaco e dell'assessore finché un sergente in licenza, certo Rugo, se ne pentirà... E sarà troppo tardi. Basta che cosa mi consigliate intanto?... Io, veduto, non so io stessa perché vi interrogo, ma sento che avete la mia salvezza. Né d'altronde questa illuminata fiducia che mi ispirate è una mia opinione. Proprio prima di partire, pareva che il cuore gli parlasse! Sholto, mi ha detto: e se per caso hai bisogno di un amico, di un appoggio, vai da Michele Damer. E' un buon ragazzo che mi vuol bene e non si rifiuterà di aiutarti. E così sono venuta a questo. Oggi che non ho più marito, che mio figlio è orfano, che siamo solo al mondo, voi ci aiuterete, ne sono sicura.

Ascoltando il lungo discorso, di cui però non voleva perdere una sillaba, Scheffel era andato man mano gettando la trama di un soggetto dalla cui esecuzione dipendeva il buon esito dell'ardita intrapresa vagheggiata da Farmiloe.

Quando perciò, affranta dallo sforzo; Luisa tacque, egli le afferrò una mano e stringendola fra le sue esclamò, con un accento di profonda tenerezza: — Oh! sì, avete ragione, cara cu-

VILLASANTINA

Un indirizzo ai maestri.

Il R. vice Ispettore scolastico sig. Sardo Marchetti ha rivolto ai Maestri Educatori il seguente appello, per la riapertura delle scuole:

Oggi al primo tocco da la nota campana, tacete per un'ora, gli scolari, con rinnovata fioritura di propositi buoni e di belle speranze (voi lo sapete) riprendono chiososamente lieti la via della scuola.

Riprendiamola anche noi, educatori, con lieto animo e rinverdità fedeli; facciamo che pur si rifletta e si esprima da noi tutta la consolazione che la fanciulla lezza invade; facciamo che si effonda nella scuola e vi risalpi in perenne irradiazione.

Cogliamone il lieto presagio che ne attenua le fatiche, che ne rende più dolci le gioie, che crea quella forza corrente di reciproca simpatia promettente ore liete, ed una migliore raccolta di messi.

Diamo tutte le nostre migliori energie alla fanciullezza, che è eterna speranza della Patria; e che la Patria stessa d'un domani fatto più libero e forte; irradiato non più da un sole che illumina, ozi, ingiustizie, guerre, ma l'amore sicuro, ma la giustizia del lavoro, ma un'Italia grande, assisa fra le grandi nazioni; sogno e perpetua aspirazione del grande patriota ed educatore (immane spirito sui destini d'Italia) Giosué Carducci.

Consci del dover nostro, (oggi è d'uopo parlar più di doveri che di diritti) con voi di quanto di più la Patria reclama da noi, facciamoci che la scuola, assunta a novella missione fra le genti, sia non solo palestra di etiche occupazioni, ma pialessa dispensiera di conforti e d'aiuti.

Il se abbisogna, e certo abbisogna, men diciamo per Lei presso i buoni, presso Comuni, Congregazioni di Carità, Associazioni, istituti, mendichiamo per i figli poveri, per i figli dei richiamati alle armi, per morti eroi e per i vivi che sui le Alpi nostre formano la vittoria ed erigono la più bella Italia.

Promoviamo Patronati Scolastici, Asili, biblioteche, ricerche scolastiche, caldeggiamenti oggi e domani: se vorremo che la vittoria d'Italia, vittoria dell'Umanità, sia anche vittoria della scuola.

Il R. V. Ispettore Scolastico Sardo Marchetti

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Una donna gravemente ustionata.

Certa Violin Maria villica, di anni 19, da Savorgnano, ieri accidentalmente si rovesciò addosso una caldaia di acqua bollente, e riportò gravi scottature di primo e secondo grado alla faccia e al collo.

Venne curata in questo Ospedale dal Dr. Masotti, il quale si riserva la prognosi.

FAEDIS

Caduti per la Patria. — Giunge notizia ufficiale che sul campo della gloria trovarono la morte dei valorosi Santi Cilleto, di Domenico Soldato di fanteria e Giovanni Bargnani soldato alpino, entrambi appartenenti alla frazione di Campaglio. Onore ai prodi caduti per la Patria e condoglianze alle famiglie.

Fra libri e giornali

Ing. Gualliero Balluffi. — *Costruzioni in Cemento Armato*. Un volume di pagine 127-271, con 85 illustrazioni, elegantemente legato, Urico Hoeppli, Editore, Milano, 1915. La rinomata collezione dei Manuali Hoeppli si è arricchita di un nuovo volume che ha servito a colmare una lacuna nella trattazione del Cemento Armato. Mancava infatti in Italia un manuale tecnico pratico che rendesse semplice ed accessibile la vasta materia riguardante le costruzioni in Cemento Armato.

Il volume era uscito ed essenzialmente pratico, comprendendo un breve riassunto delle nozioni generali del Cemento Armato, una esposizione elementarissima di formule, tabelle pratiche e numerosi esempi numerici. Sono trattati principalmente i calcoli riguardanti i pilastri, solette, solai con nervature e piattabande, e di un riassunto schematico dei più importanti sistemi di fondazione in Cemento Armato, ed una breve trattazione sulle costruzioni speciali: quindi *tralicci, pilastri, pontili, ecc.*

Il volume comprende anche un capitolo sulle costruzioni antisismiche con la spiegazione di tutte le norme che regolano le costruzioni nelle zone colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915.

L'opera è corredata da 85 figure, contiene inoltre una quantità di nozioni pratiche, e può ritenersi l'unica opera in materia adatta non solo per l'ingegneri ma per i geometri e per tutti i tecnici che oggi si occupano della materia.

Luigi Ascoli. — *Vita di Gesù*. — Un volume di pagine 255. Urico Hoeppli Editore, Milano, 1915.

Era sentita il bisogno di una *Vita di Gesù* che uscisse nella lingua, e che fosse adatta alle nostre condizioni. La vita di Gesù, che ha fatto il nome di Gesù, è un vero gioiello, dove senza pretese di cose nuove, si svolgono tesi peregrine, di tentare discussioni di cronologia o spianare difficoltà archeologiche. L'Autore ha conosciuto la bella figura di Gesù con grande godimento dell'intelligenza e del cuore.

Il simpatico volume è diviso in tre libri: il primo con mirabili sintesi sono i preliminari della vita di Gesù e la sua vita privata; nel secondo è narrata la vita pubblica; nel terzo sono poste le conclusioni che intorno a Gesù possono spontaneamente dagli altri due libri.

La *Vita di Gesù* del prof. Ascoli, scritta con tanta bontà di cuore, non tanto candore di frase, è una soave lettura per chi non abbia tempo di darsi a grandi studi sul magnifico argomento e tuttavia vuol conoscere la grande e adorabile persona del Salvatore. Questo volume ha onore alla splendida collezione delle edizioni hoeppliane.

Prof. Luigi Berzolari. — *Geometria analitica*. Vol. II. Curvo e superficie del secondo ordine. Un volume di pag. XI-427, con 10 incisioni, legato. Urico Hoeppli, Editore, Milano, 1915.

Nel 1911 il Prof. Luigi Berzolari, ordinario nella R. Università di Pavia, pubblicava la nota ed ottima collezione dei *Manuali Hoeppli* il volume della *Geometria analitica*, contenente l'esposizione dei metodi più importanti di coordinata (cartesiana, polare, barycentrica, proiettiva, omogenea, o no), con le principali applicazioni alle curve (plane o no) e superficie, e alla proiettività tra forme di 1.°, 2.° e 3.° specie.

Nella stessa collezione e testo nello il secondo volume dell'opera, dedicato allo studio metodico delle curve e superficie del 2.° ordine (coniche e quadriche), fatto partendo dall'equazione generale di 2.° grado rispettivamente in due e tre variabili.

Come già nel 1.° volume, anche in questo l'illustre Autore ha saputo condensare sotto piccola mole una ragguardevole quantità di materia, poiché vi troviamo avvilite con la dovuta ampiezza tutte le più importanti proprietà grafiche e metriche di quelle curve e superficie; in particolare la teoria dei poli e polari la generazione proiettiva delle coniche e delle quadriche, le loro proprietà diametrali e focali, la loro classificazione metrica.

Tra i Capitoli che più si distinguono per originalità di trattazione, rileviamo quelli sulla rappresentazione parametrica delle coniche, sulle sezioni circolari e sui fuochi delle quadriche, sulle quadriche omofocali. La grande chiarezza e precisione di tutta l'esposizione, e la scelta degli argomenti, fanno di questo testo un libro di grande valore, non solo quali era, ma naturale, attendere da un Autore ormai provetto negli studi e nell'insegnamento, e costituiscono la migliore raccomandazione del libro ad uso delle nostre scuole universitarie.

Essere fuori, all'aperto, sottrarsi all'incubo delle sue incertezze, poter parlare a Farmiloe, raccogliere dalla sua bocca le istruzioni da seguire, poter insomma sapere dove batte la testa senza pericolo di commettere imprudenza e di guastare la carta in mano di chi dirigeva la partita, ecco quello che voleva il complice di Gloucester!

Continua.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

Sì, carol era quella l'unica soluzione, l'unico rimedio. Prima però bisognava scoprire dove abitava Luisa, il suo esatto indirizzo e quello del suo bambino. L'orfanò di lord Courtneidge rappresentava ormai il solo ostacolo fra Damer e la eredità del Templemar; e come tale bisognava a tutti i costi sopprimerlo.

Dono alcuni minuti durante i quali Scheffel aveva rispettato in silenzio il suo dolore, Luisa rialzò la testa. I suoi occhi abbattuti non avevano più lacrime e una espressione di selvaggia energia illuminava il suo pallido volto.

— Perdonatemi — rispose in tono fermo — Ho detto poco fa che il mio cuore era morto; ho avuto torto. Ho ancora un figlio, il mio ed il suo bam-

freddo e brutale. Il suo contegno, la sua durezza mi hanno rivolta al punto che, se fossi rimasta ancora dieci secondi sotto il suo tetto, sarei morta di vegogna!... Ecco! la ragione per cui sono fuggita senza aspettarvi senza lasciarvi il mio indirizzo, ma adesso che sono più calma, riparerò alla mancanza non dubitate... No, no, non mi interrompete, ve ne prego.

Interromperla! Ah no; Scheffel non ci pensava davvero l'ognuna delle frasi che udiva non gettavano forse altrettanti sprazzi di luce sul mistero che occorreva di svelare a qualunque prezzo?

— Siete stato così buono, cugino Michele, così abile e delicato nello spiegare al conte la mia posizione. Se egli non mi ha riconosciuto ed accettato per nuora, non è certo colpa vostra. Moglio di come vi siete condotti non potevate condurvi. Avreste intenerito un sasso, commosso una fiera; e perché il padre del mio sposo mi abbia respinto come una straniera o un'avventuriera, bisogna dire che non abbia visceri, né cuore... Ma: se ne pentirà... Oh se se ne pentirà... Oh

se se ne pentirà... E sarà troppo tardi. Basta che cosa mi consigliate intanto?... Io, veduto, non so io stessa perché vi interrogo, ma sento che avete la mia salvezza. Né d'altronde questa illuminata fiducia che mi ispirate è una mia opinione. Proprio prima di partire, pareva che il cuore gli parlasse! Sholto, mi ha detto: e se per caso hai bisogno di un amico, di un appoggio, vai da Michele Damer. E' un buon ragazzo che mi vuol bene e non si rifiuterà di aiutarti. E così sono venuta a questo. Oggi che non ho più marito, che mio figlio è orfano, che siamo solo al mondo, voi ci aiuterete, ne sono sicura.

Ascoltando il lungo discorso, di cui però non voleva perdere una sillaba, Scheffel era andato man mano gettando la trama di un soggetto dalla cui esecuzione dipendeva il buon esito dell'ardita intrapresa vagheggiata da Farmiloe.

Quando perciò, affranta dallo sforzo; Luisa tacque, egli le afferrò una mano e stringendola fra le sue esclamò, con un accento di profonda tenerezza: — Oh! sì, avete ragione, cara cu-

gina... Sono pronto a qualunque cosa, pronto magari ad un sacrificio, per mostrarmi degno della fiducia di cui mi onora il povero Sholto. Per momento c'è messo che non riesco bene a precludere la linea di condotta che ci convorrà seguire; ma vi giuro che mi occuperò con tutto lo zelo possibile onde restituire a voi ed al vostro figliuolo il posto a cui avete diritto!... Ma per far questo è indispensabile che consulti un avvocato, e conto perciò di rivolgermi senza ritardo al mio che è persona intelligente e pienamente devota alla nostra famiglia. Per fortuna non abita molto lontano e se permettete, ci vado subito... Nel frattempo, voi rimarrete qui. La mia casa è vostra, cugina. Disponetene come meglio vi piace. Prima di uscire, ordinerò al mio domestico di servirvi una piccola refezione. Oh! silenzio, cuglietta!... Caprete che dal momento che in cui vi siete affidata alle mie cure, mi avete conferito l'autorità di un tutore. Ed è preclaramente in qualità di vostro tutore che esigo, badate, esigo che prestate qualche cosa. Del resto, state tranquilla che

la mia assenza non durerà molto. Fra una mezz'ora sarò di ritorno col mio amico Barnes, col quale discorrerete e che, informato di tutto, non tarderà a togliervi d'imbarazzo. Siamo intesi, dunque! Arrivederci.

E senza dar tempo alla giovane di replicare, Scheffel lasciò a precipizio la stanza, come scacciato da un fantasma, quasi spronato da una forza occulta che lo spingeva lontano dalla ingenua creatura la cui aveva saputo svegliare la speranza, facendole balenare la possibilità di riedificare un nuovo edificio sulla rovina della sua felicità.

Essere fuori, all'aperto, sottrarsi all'incubo delle sue incertezze, poter parlare a Farmiloe, raccogliere dalla sua bocca le istruzioni da seguire, poter insomma sapere dove batte la testa senza pericolo di commettere imprudenza e di guastare la carta in mano di chi dirigeva la partita, ecco quello che voleva il complice di Gloucester!

Continua.

SECONDA EDIZIONE.

La Grecia non permetterà lo schiacciamento della Serbia.

ATENE, 12. — Camera dei deputati. Il presidente del consiglio Zaimis...

Questo è convinto che avrà l'appoggio dei rappresentanti del popolo ellenico in questa ora critica.

Venezelos sale alla tribuna e dichiara: Nessuno vorrebbe gettare il paese in difficoltà interne...

Anche se non esistesse il trattato con la Serbia l'interesse della Grecia costringe quest'ultima ad uscire dalla neutralità...

La bambina Nella Di Salvo, figlia dell'egregio nostro dottore in medicina, aprì quindi il trattamento con un monologo molto indovinato...

La passeggiata di beneficenza. Tricezimo, sempre prima in ogni iniziativa impropria a nobili sentimenti...

Spettacolo Pro Iana. Domenica u. s. alle ore 11.30 i bambini del nostro Sociale si aprivano per il preannunciato spettacolo.

La bambina Nella Di Salvo, figlia dell'egregio nostro dottore in medicina, aprì quindi il trattamento con un monologo molto indovinato...

Ardite incursioni e progressi delle nostre truppe.

(Comunicato ufficiale).

Comando Supremo 11 ottobre 1915. — Bollettino n. 138.

Nella zona tra Adige e Brenta, e particolarmente alla testata di Val d'Anna, avvennero ardite irruzioni di nostri reparti...

A sua volta il nemico, nella notte sul 10, attaccò la nostra posizione da monte Maronia a Malga Ploverna alta, sull'antiplano a nord ovest di Arsiero.

Sul Carso sono segnalati piccoli progressi delle nostre truppe specialmente nelle adiacenze del bosco detto di Ferro di Cavallo.

Generale CADORNA.

Una cerimonia commovente

Bergamo 1. — Stamane nella corsia dell'ospedale maggiore si svolse una commovente e solenne cerimonia.

Le idee di stato austriaco...

Premettiamo che la nobiltà di Gorizia è composta in grande parte di elementi tedeschi (impiegati o militari pensionati) che a Gorizia — detta la Nizza orientale...

In Rumenia si domanda la mobilitazione.

Rivelazioni sul tradimento bulgaro. I Serbi si difendono valorosamente.

Rivelazioni emozionanti

Una rivelazione sul trattato fra la Bulgaria da una parte e gli imperi centrali e la Turchia dall'altra...

Nuovo delitto della Bulgaria.

Atene, da fonte ufficiale che, subito dopo la conclusione della convenzione con la Turchia, le autorità bulgare arrestarono i greci e gli altri cristiani disertatori dell'esercito turco...

Orsova flagellata dall'artiglieria serba.

Milano 11. — Il «Corriere della Sera» ha da Bucarest, che violenti duelli di artiglieria si susseguono lungo il Danubio, fra Ogradina, Milanovaz e Tekia...

gioni strategiche, si è dovuto lasciare in sue mani una striscia del nostro territorio. Ciò che correva pericolo di essere perduto è conservato.

Questo significa che il Governo austriaco al ripromette di proseguire con maggior accanimento di prima la sua politica anti-italiana nei paesi italiani non ancora redenti.

Quali siano già ora i trattamenti cui sono sottoposti gli italiani soggetti all'Austria, lo dicono i seguenti particolari raccapriccianti...

Difficile avanzata e gravissime perdite degli austro tedeschi.

NISCH, 10 (ritardata). Una nota ufficiale dice: La situazione sul teatro della guerra durante la giornata del 7 e la notte sul 8 era la seguente: Sul fronte del Danubio...

Sempre lo stesso accanimento sul fronte nord-orientale.

Tralasciando i fatti minori, epiloghiamo dai bollettini russo e germanico che un combattimento estremamente violento si è svolto sabato nella regione del villaggio di Pochlina e Garbunock...

La nostra artiglieria risponde con successo.

Le nostre truppe hanno rinunciato a diffondere la città di Belgrado e si sono ritirate su posizioni vicinissime ad essa, per evitare che il nemico continuasse a bombardare la città con pezzi di grosso calibro.

Sulla Sava, nel settore compreso tra Obrenovatz e il villaggio di Kratinak, il nemico fece tre nuovi assalti...

Sulla Drina, di fronte a Radovitz, tutti gli attacchi nemici contro le nostre posizioni furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Sul resto del fronte, niente d'importante da segnalare.

Sulla Sava, nel settore compreso tra Obrenovatz e il villaggio di Kratinak, il nemico fece tre nuovi assalti, nella notte, sulle nostre posizioni di Zabregio...

Due veterani a S. E. in Barzilai

Il presidente onorario di questa Società sig. Giusto Murattini ed il presidente effettivo, dott. Carlo Marzullini inviarono a S. E. il Ministro Barzilai il seguente telegramma:

Sul fronte occidentale Da 7 a 8 mila tedeschi morti davanti a Loos

Nessuna novità rilevante, dopo il comunicato stampato nella «Ultima ora» di ieri. Ulteriori notizie confermano che i violenti contrattacchi fatti dai tedeschi durante gli scorsi giorni...

ULTIMA ORA Come si svolge la guerra sul Danubio, sulla Sava e sulla Drina

La tenace resistenza Serba

NISCH, 10 (ritardata). Una nota ufficiale dice: La situazione sul teatro della guerra durante la giornata del 7 e la notte sul 8 era la seguente: Sul fronte del Danubio...

Difficile avanzata e gravissime perdite degli austro tedeschi.

NISCH, 10 (ritardata). Una nota ufficiale dice: La situazione sul teatro della guerra durante la giornata del 8 e la notte del 8 al 9, era la seguente: Sul Danubio, nel settore di Gradische...

La nostra artiglieria risponde con successo. Le nostre truppe hanno rinunciato a diffondere la città di Belgrado...

La nostra artiglieria risponde con successo.

Le nostre truppe hanno rinunciato a diffondere la città di Belgrado e si sono ritirate su posizioni vicinissime ad essa...

Sulla Sava, nel settore compreso tra Obrenovatz e il villaggio di Kratinak, il nemico fece tre nuovi assalti...

Sulla Drina, di fronte a Radovitz, tutti gli attacchi nemici contro le nostre posizioni furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Sul resto del fronte, niente d'importante da segnalare.

Sulla Sava, nel settore compreso tra Obrenovatz e il villaggio di Kratinak, il nemico fece tre nuovi assalti, nella notte, sulle nostre posizioni di Zabregio...

Sulla Drina, di fronte a Radovitz, tutti gli attacchi nemici contro le nostre posizioni furono respinti con gravissime perdite per il nemico.

Sul resto del fronte, niente d'importante da segnalare.

Sulla Sava, nel settore compreso tra Obrenovatz e il villaggio di Kratinak, il nemico fece tre nuovi assalti, nella notte, sulle nostre posizioni di Zabregio...

CRONACA CITTADINA

Il presidente onorario di questa Società sig. Giusto Murattini ed il presidente effettivo, dott. Carlo Marzullini inviarono a S. E. il Ministro Barzilai il seguente telegramma:

«Presidenti dei Veterani e Reduci Patrie Battaglie: coi suoi commilitoni, da questa terra dove finalmente si combatte con indomito ardore per la rivendicazione dei naturali confini d'Italia, invio un esultante plauso al Cittadino Tricezimo...

Il giuramento del '66.

Quando, nel 1866, per il tradimento della Germania che aveva concluso una pace separata lasciando sola contro l'Austria improvvisamente l'Italia nostra, fu dato a Garibaldi vittorioso nel Trentino l'ordine di ritirarsi...

Il nostro corrispondente da Roma.

Bucchia cav. Pietro, maggiore nel 2° fanteria è promosso tenente colonnello e destinato al 192° fanteria.

Bollettino militare

Il nostro corrispondente da Roma. Egli ci invia in data 9: Bucchia cav. Pietro, maggiore nel 2° fanteria è promosso tenente colonnello e destinato al 192° fanteria.

I seguenti tenenti di fanteria di complemento sono promossi capitani: Monza Bernardo, del distretto di Vicenza, 8° alpini; Scavini Antonio, del distretto di Foggia, 8° alpini; Nardi Attilio, del distretto di Venezia, è del deposito di Sacile; Zamboni Tito, del distretto di Mantova, 8° alpini; Barzilai Pietro, del distretto di Bergamo, 8° alpini; Peccol Carlo, del distretto e deposito di Sacile; Gracco Francesco, del distretto di Verona, 8° alpini; Ciemenlgh Clemente, del distretto di Sacile e del deposito di Udine; Misalo Camillo, del distretto di Sacile, 8° alpini.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano di complemento di fanteria effettuate dal Comando Supremo dell'esercito riguardanti i seguenti tenenti di complemento: Vigentini Angelo, del distretto di Sacile; Giordani; Cianciani Guido, del distretto di Verona e del deposito di Sacile; Bianchi dott. Giuseppe, del distretto di Sacile; Radice Guido, del distretto e deposito di Sacile; Bida Tito, del distretto di Sacile, 7° alpini; Maddalena Giacinto, del distretto e del deposito di Sacile; Ruffi Ivo, del distretto di Verona e del deposito di Sacile; Russo Luigi, del distretto di Sacile e del deposito di Verona; Giardina Adolfo, del distretto e del deposito di Sacile; Simonetti Girolamo, del distretto di Sacile e del deposito di Udine; Piccini Pietro, del distretto di Sacile e del deposito di Udine; Molteni Augusto, del distretto di Firenze e del deposito di Sacile; Antonelli Attilio, del distretto e del deposito di Sacile; Vidoni Giov. Batt. del distretto e del deposito di Sacile.

Benacchio Marco, tenente di fanteria nella milizia territoriale, del distretto di Sacile è promosso capitano. Maccaferri Carlo capitano di cavalleria dimissionario del distretto di Piacenza e Lazzari Spartaco, capitano di cavalleria dimissionario del distretto di Catanzaro sono riassunti in servizio per la durata della guerra col grado rivestito prima della cessazione del servizio ed assegnati il primo al reggimento Genova cavalleria ed il secondo al regg. cavallergeri di Roma.

Chiusura parallela dell'acquedotto. — Il Municipio di Udine avverte che in seguito a guasto malfestato nella tubatura dell'acquedotto in via Gemona, presso la piazzetta Antonini, renderà necessaria dalle ore 16 di oggi martedì fino a domattina alle 8, la chiusura della condotta d'acquedotto Barriera Gemona all'imbeccata di Mercatovecchio, presso via Paolo Saepi; e la limitazione generale della pressione tanto all'interno che all'esterno della città. I cittadini si provvedano d'acqua in tempo.

Norme per la circolazione nelle retrovie.

La Stefani continua le norme per la circolazione e soggiorno dei militari nella zona di guerra in applicazione alle ordinanze del comando supremo in data: 17 giugno e 3 luglio. Di essi fornirò opportuno rilievo che il territorio delle retrovie è limitato ai Comuni delle Province di Belluno, Udine, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona e Brescia, e a quelli contigui dell'Adriatico ed alla frontiera dichiarata in stato di assedio di resistenza.

In detta zona il salvocondotto è richiesto solo per circolare in automobile ed in motocicletta, mentre è permesso servirsi senza restrizioni di ogni altro mezzo di locomozione, ferroviario compreso.

Il salvocondotto viene concesso dal Comando Supremo e può essere rilasciato dal comando territoriale di Corpo d'armata, quando sia richiesto per la circolazione.

Alta R. Accademia di Bologna. Nel dare l'altro giorno i nomi delle signorine di Udine e Provincia che ottennero il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole Tecniche e Normali del Regno, abbiamo ommesso di pubblicare che la signorina Lea Orlandi di Udine conseguì lo stesso diploma assieme alla sorella, signorina Fides. Entrambe fecero gli studi sotto la guida intelligente e abilissima del prof. Antonio Gasparini e dell'Architetto prof. Antonio Measso, nostri concittadini, e riportarono lusinghieri elogi e splendide votazioni. Congratulazioni.

La morte del prof. C. U. Fosco. Certo sarà udita con vivo dolore in città e specialmente fra gli ex allievi, la notizia della morte del prof. Cesare Ugo Fosco che fu insegnante di lettere italiane in questo R. Liceo e Giacomo Stellini. Fu uomo di nobilissimo ingegno, autore di versi elegantissimi o di prose elevate conquistandosi gli elogi dei maggiori critici e meritando un posto considerevole nella patria letteratura.

Tutta la sua vita dedicò all'insegnamento delle belle lettere, nei ginnasii, ispirando nei giovani, oltre che l'amore per gli studi classici, il più sano e fervido patriottismo. I discepoli udinesi fatti ora adulti, ricordano ancora con affetto e venerazione l'illustre insegnante che si era acquistato larghe e generali simpatie nella cittadinanza.

Il prof. C. U. Fosco, morì a Vittorio Veneto, e dai giornali rileviamo che solenni furono le onoranze estreme tributategli in quella città dagli amici e ammiratori.

Alla memoria del cittadino, padre e marito esemplare fu tributato un vero plebiscito di dolore di cui si resero interpreti con elevate parole il noto dott. Rossi e il prof. Domenico Fulan. Giungano anche dalla nostra città le più vive condoglianze alla vedova e ai figli.

Benevolenza varia.

Offerte a mezzo della Patria. Famiglia De Alti L. 2, al Pro corredo del soldato in morte di Spinotti Federico.

Pro Lana. Famiglia De Stallis in morte di Italo Zavagna L. 2.

Pro Assistenza Civile. Offerte fatte al Comitato di assistenza civile: Antonini Giacomo III. versamento L. 50 - Nicodem Ruggeri e Clementina, mensilità 5 - Pozzati Giuseppe ispettore demaniale IV mensilità 4 - Gabelli Eleonora e Giovanni IV mensilità 5. - Totale L. 94.240.69.

Pro feriti in transito. Offerte fatte al Comitato pro feriti in transito: Domenico e Camilla Picelle seconda obolazione L. 30; mediante la «Patria» del Friuli L. 50. Totale lire 13056.98.

All'ufficio per notizie del Mezzogiorno la signorina Margherita De Cilla offre L. 10. La presidenza vivamente ringrazia.

Nel mondo scolastico.

Per la riapertura del R. Istituto Tecnico. Per poter approntare convenientemente i locali e riordinarli al loro uso scolastico, è necessario un certo tempo.

A norma dei signori studenti e loro famiglie la presidenza fa quindi noto che le lezioni del nostro Istituto Tecnico non potranno iniziarsi prima del 25 corr. Del giorno in cui avranno principio sarà data più tardi notizia. Resta fermo però che il tempo utile per le iscrizioni scade con venerdì 15 corr.

R. Scuola Tecnica. I candidati esterni che, essendosi presentati per la prima volta all'esame di licenza in ottobre, si possono presentare in seconda sessione alla ripartizione in febbraio sono: Tolusso Luigi, Barbacetto Pietro, Barbacetto Antonio, Assoliti Italo, Calligaris Evelina, Rautti Gina, Lucca Emilio, D'Orlando Giovanni, Busolini Benedetto, Garassini Emilio, Govassari Paolina, Zagatti Eugenia, Bernardi Eugenio, Pitoni Vittorio.

Le iscrizioni alle classi termineranno il giorno 15 corrente mese. Dopo detto termine non si possono ricevere nuove iscrizioni senza presentare documenti legali che giustificano il ritardo. Le lezioni incominceranno appena i locali della scuola saranno riordinati.

Il cambio di loggia è fissato in lire 114.25.

I ladri in casa del parroco di S. Giacomo.

L'altra notte uno o forse più ladri, furtivi e ignoti penetrarono nell'abitazione del parroco di S. Giacomo mons. Francesco Tassinari in via Antonio Zanussi e commisero un audacissimo furto. Non visti in grazia dell'oscurità delle vie, e con grande conoscenza della topografia della casa, scavalcarono il ponte della roggia e per le scale fecero penetrare nel cortile. Forzato lo spranghe di una porta di cui fecero scattare il catenaccio introducendosi in braccio, entrarono nella retrocucina.

Di questa i marciatori passarono nella saletta che serve da Archivio parrocchiale e cominciarono indisturbati l'opera loro. Pratici e corti informati delle abitudini di casa, da una scatolaletta di latta, situata sulla scrivania, presero le chiavi, aprirono il cassetto ed esportarono circa un migliaio di lire in carta ed argento guardandosi bene dal toccare vari libretti di risparmio ed al portatore. Dopo di ciò i ladri passarono al primo piano della casa, ove dorme il Parroco, e benché questi abbia l'abitudine di tenere aperta la porta della camera da letto, senza essere uditi, entrarono in un'altra stanza ad uso ufficio e tolse dal loro posto le chiavi, aprirono a colpo sicuro e senza dubbio di abbagliare il cassetto di mezzo della scrivania e lo portarono a piano terra per meglio rovistarlo.

Potero impadronirsi di altro siccante lire circa e di parecchi oggetti d'oro antico, ricordo di famiglia. Compiuta l'impresa i ladri uscirono tranquillamente per la porta principale.

Come si vede il ladro e i suoi eventuali complici dimostrarono di essere praticissimi del luogo e delle abitudini di casa; perciò crediamo riuscirà più facile rintracciarli da parte della Pubblica Sicurezza a cui il furto fu denunciato, e che tosto mise in opera i suoi agenti per le indagini.

Il danno subito da mons. Tosolini fra danaro, di cui parecchio rappresentava depositi fiduciari e oggetti preziosi, è circa due mila lire.

Per l'erogazione delle grante detali a favore dell'infanzia. Questa sera alle cinque si riunì all'Ufficio dei Legali, in via dei Teatri, la Federazione Grazie detali della città di Udine per concretare proposte relative alla erogazione, a favore dell'infanzia bisognosa, dei redditi netti disponibili dai fondi detali amministrati dalle istituzioni di beneficenza federate, in relazione al decreto luogotenenziale 13 giugno 1915 n. 873.

Una disgrazia al Pastificio Molinaris. - Siamano verso le 10 venne ricoverata all'Ospedale Civile l'operaia Marcellina Guerini di Luigi d'anni 22, nata a Camporiformido e dimorante a S. Oualdo n. 97.

La giovane, che lavorava al pastificio Molinaris a Cossignacco, ebbe la mano sinistra impigliata nella macchina tagliatrice.

Alle sue grida accorsero altre operaie e un sergente di sussistenza, accompagnò la ferita all'Ospedale Civile. Qui il medico di guardia le riscontrò una ferita contusa del medio ed anulare sinistra con diarticolazione delle falangi. Dovrà rimanere all'Ospedale una ventina di giorni.

Un occhio rovinato il calzolaio Nicolò Marinato fu Giuseppe d'anni 19 fu Giuseppe, nativo di Pravidomini e dimorante a Udine in via Giuseppe Mazzini n. 4, mentre lavorava ritirò accidentalmente ad un occhio.

All'Ospedale civile il medico di guardia gli riscontrò la perdita epiteliale del quadrante inferiore dell'occhio destro e lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Gli effetti di una sbornata. - Il contadino Francesco Romanelli fu Giovanni d'anni 50, abitante a S. Ronco n. 82, essendo in preda ai fumi dell'alcol, cadde a terra e riportò una ferita al lato sinistro della fronte nonché una contusione al ginocchio sinistro. All'Ospedale Civile fu medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Precepita da un carro. Su di un carro di fieno che ucciva da un campo nei pressi della città si trovava il bambino Angelo Tonutti di Angelo di sei anni. Allo svolto di un viottolo, per una improvvisa scossa del carro, il fanciullo precipitò a terra. Raccolto dai famigliari, il piccino, che gemeva per i dolori ad una gamba malconca, fu trasportato all'Ospedale Civile qui fu ricoverato d'urgenza, avvedendo il medico di guardia riscontrò la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra. Guarirà in quaranta giorni.

La compagnia Masi Zoncada.

Al sociale. Entro il corrente mese, la compagnia Masi Zoncada, il cui repertorio artistico è composto di ottimi elementi, darà un breve corso di rappresentazioni al nostro sociale.

Si daranno delle novità fra cui tale di carattere patriottico. La notizia sarà certo accolta con piacere dalla cittadinanza.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor. Programma per il 12 e 13 ottobre: «Dove l'Italia combatte»: dal vero «Il dubbio»: brillantissima commedia in due parti.

«Dobinet detective»: comicità. L'orchestra eseguirà il seguente programma: 1. Intermezzo «Serenade Des Pigmees»; 2. Fantasia dell'operetta «Campane di Corneville»; 3. Sinfonia dell'opera «Il barbiere di Siviglia».

TEATRO SOCIALE

Nero Cimo. Un bel successo: ottenne ieri sera il potente dramma «Delirium tremens». Esso è efficacemente condotto dai diainti artistici della casa Eclair di Parigi e contiene scene oltremodo emozionanti. E inoltre un buon soggetto di studio, dimostrando i terribili effetti prodotti dal nefasto abuso dell'alcol.

Di grazie l'arità la scena comica che faceva seguito al dramma. Oggi se ne dà la replica.

Dalle terre redente

Una riuscita passeggiata pro corredo del soldato. Ci scrivono da Cormons: La scorsa settimana, organizzata dai nostri giovani, si svolse una passeggiata di beneficenza a pro corredo del soldato. Il corredo era preceduto dal tricolore e numerosa bandiera erano esposte alle case.

La passeggiata, oltre molti indumenti raccolti, fruttò ben mille lire.

Emporio Coltellerie

Magazzini Chiussi

Divise grigio-verde Pastrani Impermeabili Sacchi Pelo Letti da campo Pastrani pelliccia

Merca. o di oggi

Frutta Pera al chilo da 22.- a 50.- Mele » 14.- » 40.- Castagne » 17.- » 21.- Uva » 35.- » 80.- Noci » 70.- » 80.- Erbaggi Fagioli » 15.- » 22.- Patate » 13.- » 15.- Pomodoro » 35.- » 40.- Poltelle Tacchini » 2.40 » 2.60 Granaglie Granoturco all'ett. da 18.- a 24.- Frumento » 25.- » 29.50 Grano del Consorzio L. 27.50 al quintale.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Collegio Polo Padova

Via Euganea N. 18. Aperto tutto l'anno - Scuole elementari - tecniche e ginnasiali - R. Istituto Tecnico e Liceale - Corsi accelerati per guadagnare anni perduti. Accetta alunni interi ed esterni

Collegio Civico VARESE

Istituto di prim'ordine Scuole interne parificate. Nelle circostanze attuali, giudicando inopportuna la colonia marina dei propri convittori, è anticipato, nel 19 corrente, l'apertura, del CORSO AUTUNNALE di ripetizioni con villeggiatura. Chiedete programmi e schiarimenti in Varese al Direttore Cav. Prof. E. Maschi.

Collegio Convitto Zacchi

Anno 42 - TREVISO - Anno 42 Istituto di primo ordine, sede spaziosa e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Scuole interne e pubbliche elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Chiedete programmi al Direttore Ten. Colonnello Luigi Zacchi.

CONEGLIANO Collegio Maschile Tomassi

Anno XVII in amena posizione esente da ogni movimento militare. Elementari - Regina Scuola Tecnica - Ginnasio - Ripartizione speciale per gli studenti della R. Scuola Sup. di Viticoltara. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Retta modica. Ottimi risultati. Chiedete programmi.

Premiato Collegio N. Tommaseo

Anno IX. - TREVISO - Telef. 309 Istituto di 1.º ordine - Consiglio di vigilanza per garanzia morale, educativa - Istruzione religiosa - Scuole pubbliche - Corsi privati regolari e accelerati - Assidua assistenza nello studio - Risultati ottimi - Sale di lettura - Teatro - Cinematografo - Bagni - Caloriferi - Ottimo trattamento - Splendida villeggiatura autunnale in Montebelluna.

Acquisterebbesi

Carrozzella per bambini, accorda mano, in massimo ordine. Offerte all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Grande deposito Cioccolato

MORIONDO GARIGLIO

di Torino II Kg. n. 3.40

Biscotti D. Tazzaroni e C. Saronno. Assortimento in latte gratis il kg. » 2.70 In cassetta gratis il kg. » 2.50

Marmellate Soc. Ligure Lombarda - Genova. Assortimento in vasi gr. 500 » 1.25

Frutto Siroppo vasi gr. 500 » 0.80 Cognac Fides 12 bottiglie » 38.-

Champagne Cézano - Torino 12 bottiglie » 28.-

Marsala Florio 12 bottiglie » 17.-

Vermouth in cassa 12 bottiglie » 17.-

Saponi profumati Siro e Saponi da bucato prezzi di fabbrica.

Rivolgervi al depositario Gio Batta Marchesi Via Poscelle 58 I. P. UDINE

Grande Deposito CIOCCOLATO TALMONE

UDINE - Via De Robbia N. 17 - UDINE Fuori porta Cossignacco - Casa Grass

La primizia Fabbrica M. TALMONE di Torino

nell'interesse dei signori Consumatori, rende noto che i suoi prodotti prodotti si trovano in vendita presso il Deposito di Udine a prezzi di fabbrica, con forti sconti graduali per acquisti superiori al quattro Quintali

Premiato Stabilimento Agro-Ortico G. Rhò e C. Udine

Per imminente trasporco Vival a Pradamano si mette in vendita a prezzi di assoluta concorrenza le piante del Vivalo di Udine in via Bezzacca.

Contiferi sempreverdi resinosi Piante di fruttiferi varie Piante ornamentali p. viali a foglia caduca Alberi, arboccelli ed arbusti sempreverdi Arbusti d'ornamento coltivati per fiori Rosai per cespuglio e rampicanti Rosai ad alberetti ed altre piante

Per trattative rivolgersi al Direttore sig. Antonio Menegaido, Negozio Via Masini N. 14.

La signora - gentile entrò nel negozio - e domandò: «Buon profumo voi avete?»

La commessa: «Or vedrete». Ciò dicendo - ilcaon levò e mostrandole - si lasciò: «E' pr fumo italiano, delicato, signorile, assai pregiato, a di marca: è del «Vender».

Ciò udito, il volle prender.

PROFUMI VENDER-MILANO-PARIS II a Udine presso Profumeria Zinut.

Riccardo Cuttini

Crologeria - Oroficeria - Argenteria FABBRICA

Timbri di Gomma

Consegna in giornata UDINE Via Paolo Canciani Angolo Via Rialto 19.

Torrone Vergani

(Vedi in 4.ª pagina)

Il più Grande Deposito di pastrani

Pastrani Pelliccia

Pastrani Pelliccia invisibili?

Specialità della Sartoria «Città di Parigi» Piazza V. E. Udine

Martini & Visentin FORNITORI DELLA R. MARINA

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. Succo alla Ditta E. Mason Casa Fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercantouovo - UDINE Sacchi a pelo - Panciotti - Pettorine di agnellino - Maglie - Calze - Quanti.

IL Premiato Laboratorio PELLICCERIE Augusto Verza è stato traslocato in Via della Posta n. 6 di fronte al caffè G. razza UDINE Rappresentante per Udine e Zona di Guerra della Ditta Brivio e C. - Pellicceria - di Milano

CHIANTI FASSATI CHAMPAGNE JOFFRE, MARSALA Augugliaro VERMOUTH SVIC. La più grande organizzazione per forniture di VINI ALIMENTARI Distribuiti su tutto il fronte UDINE SOCIETÀ AN. FASSATI PORTA COSSIGNACCO

Villa Rosa Castellione 103-105 Udine Telefono N. 1116 Stabilimento di cura aperto tutto l'anno Sistema nervoso, stonaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'intestore MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Marri, Consulente Prof. Giovanni Vitelli, Direttore Gabinetto par. RAGGI X Trattamento RAYEVEN col 606

PROFUMERIA PETROZZI FERNET-BRANCA Guanciai gonfiabili Catini in gomma Periscopi per trincea Lampade tascabili Fratelli BRANCA MILANO Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo

MARSALA FLORIO GRANDE DEPOSITO PRESSO IL Rappresentante UDINE G. RIDOMI

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguono nella tipografia e litrica Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Casello 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in 4 colonne) L. 0.50 III pagina L. 1.50 Nel corpo del giornale 1/3 la linea contata

Specifico Indiano

Popolare antichissimo nell'India, di effetto garantito nei disturbi Menstruali, Emorragie in genere, Refrattorie specialmente consecutive al parto. Preparato con metodo speciale a base di Hydrastis Canadensis e Viburnum Prunifolium. - Il successo di molti anni e lunga esperienza di distinti medici che lo prescrivono, ne attestano l'efficacia. - Si usa prendendone 20 o 30 gocce in un cucchiaio d'acqua zuccherata ogni due ore.

Labor. Chim.-Farmac. - Dott. G. CHERAFOGLI, TERNI

Torrone Vergani

LA MIGLIOR MARCA

Chiedete questa specialità alla DROGHERIA VERGANI

di GUIDO BARBIERI - Cremona -

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA

potente disinfettante detergente

Inchiostri perfettissimi «Miglior degli Esteri» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alzazino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc. «Cipolline» Calamai ecc.

CREME DA SCARPE delle migliori.

Liscive in polvere

Saponi, I, II e III qualità.

EMODINA MENARINI
(Pillole lassative e purgative)
Raccomandata nella:

Stitichezza
EFFETTO BLANDO E SICURO
L. 1,00 la scatola
A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Cercasi Rappresentante

per la piazza di Udine e Provincia da fabbrica Portsmouth e Vino Chinato. Indirizzare offerte alla Casa Ernesto Toesca - Corso Valentino, 11, Torino.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Corso - Palazzo della Borsa. Olio di Olive purissimo all'1.50 per 100 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c. Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo nontronico, ricostituente, specie nei decessi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. Scatole da 6 a 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7 Fiale da 10 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10 Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 20

DELL'EFFICACIA delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO «Le Pillole Halsen pur non contenenti sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione. Sono l'ideale del medicament contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi ed il rachitismo. Sono il migliore dei ricostituenti finora noti e firmato: «Dott. Comm. Paolo De Vecchi il Chiaro Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino» Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo averne constatato i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che ricorrono alla sua clinica, per la cura, e che dopo tali prove risultate favorevoli lo sua della sua clientela privata». Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

PREMIATE COLTELLERIE FRATELLI MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE
Filiale: Via della Posta 36

- Rasoi di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Star Ideal, Iuvonia ecc.
- Rasoi comuni Inglesi, di Maniago, di Solingen le migliori marche.
- Tosatrici per capelli, barba, e per cavalli.
- Pietre naturali del Belgio per affilare rasoi.
- Coramelle semplici e automatiche per affilare qualunque lama di rasoio.
- Lame Gillette, Auto-Strop, Star Hermes ecc.
- Crema di sapone e polvere per saponata.
- Penelli bruciatore allume di rocca, magnesia.
- Forbici da lavoro, ricamo, toilette, sarti, calzolari, viticoltori ecc.
- Coltellerie per macellai, salumieri, albergatori ecc.
- Posaterie in pacifong ed alpaca, marca finissima.
- Temperini completo assortimento da 1-2-5-10-20 - lame
- Duca degli Abruzzi coltello militare con due lame, apriscatole, levatappi, cacciaviti punteruolo.

Ferri di chirurgia

Vendita e Riparazioni

Profumerie della casa Sirio di Milano. - Prodotti della Casa Rimmel di Londra.

NB. - Nella nostra filiale in Via della Posta N. 36 si trovano in assortimento occhiali per vista con montature in acciaio, nichel double, oro. Occhiali per ciclisti e automobilisti. Binocoli e canocchiali di lunga portata occhiali da sole. Si comperano binocoli prismatici e usati.

Arsen. ^{to} Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferro preparata con e senza stricnina in flacone conarso e in fiale da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare la sua proprietà ricostituente, toniche, ematopoietica: non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore. Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della **ARMACIA MALDIFASSI** A. MANZONI & C. MILANO - Corso - Palazzo Borsa - MILANO

MALATTIE CUTANEE

SAPONE CREME Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specie del Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e insabbiachisce la pelle - Guarisce: Eritemi Rosari, Erteti, Scottature, Scropolature.

SAPONE CADE Mercurio - Psoriasi - Lichene - Scabbie e Malattie del Cuoio capelluto. Preparati con successo dai Dermatologi francesi e stranieri. Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizioni postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza campioni L. CAVALLES, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Ouarbevoie (Seine) Francia. Deposito: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa in Udine presso Bosoro Augusto, farmacista.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo **Collirio Puool** del Chimico farmacista Ferdinando Pucc 30 anni di successo continuato L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno. Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa), nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 61 ed in tutte le principali Farmacie.

Neuralgia-Emicrania-Insomnia

Guarigione certa con le polveri **KEFOL** La Scatola 10 polveri L. 1.50 Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie, sigla espressamente le polveri «KEFOL».

Damigiane vuote

anche usate. Tipo Acidi da circa 50 litri acquistabili. Adriano Tamburlini, Udine (Viale Duodo 34)

La reclame è l'anima del commercio

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. **PRESO IN POLVERE:** E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le altre e più ostinate. **L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.** Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta in 2. Istruzione a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).